

RASSEGNA STAMPA

**“I giovani imprenditori, le srl artigiane
e la capitalizzazione delle pmi”**

Bologna, 16 giugno 2009

Indagine Cna sull'impatto nelle Pmi della forma giuridica istituita nel 2000

I giovani puntano sulle Srl artigiane

Bologna

Enrica Sanna

Gli imprenditori under 40 puntano al potenziamento della propria azienda attraverso un'organizzazione agile e moderna, credono nella capitalizzazione e vogliono proteggere il proprio patrimonio personale dalle oscillazioni del mercato. È il quadro che emerge da un'indagine sull'impatto nelle Pmi della costituzione delle Srl artigiane, commissionata da Cna Emilia-Romagna con il contributo dell'assessorato alle politiche produttive della Regione.

La ricerca verrà presentata domani in occasione del

meeting dei giovani imprenditori Cna a Monte del Re e vuole essere un test sull'utilità della forma giuridica di Srl, istituita otto anni fa, che ha permesso di superare la Snc, fino ad allora l'unica forma giuridica che riconosceva la qualifica di impresa artigiana. «Fino a quel momento», spiega Andrea Foschi, presidente regionale dei giovani imprenditori di Cna - le società artigiane non potevano avere partecipazione di capitale e subivano i pesanti condizionamenti del credito bancario».

L'indagine evidenzia su un campione di 504 imprese (costituite da 2-3 soci di cui almeno uno under 40) co-

me il 64% di queste si sia trasformata in Srl da impresa artigiana (mentre un altro 29% è stata Srl artigiana fin alla sua costituzione). Nel 76% dei casi inoltre, prima di assumere la forma di Srl artigiana, l'impresa aveva come denominazione la società in nome collettivo. La ricerca rileva come a spingere al cambiamento nell'88% dei casi sia stata la maggiore capitalizzazione e la possibilità di contenimento della responsabilità personale (illimitata nelle Snc), vantaggi contributivi (56%) e fiscali (48%) e l'accesso ai finanziamenti agevolati (40%). Sempre a proposito di capitalizzazione, le cifre dicono che dal

2004 ad oggi le imprese under 40 hanno incrementato la preferenza per la forma giuridica di Srl, passando dal 14,8 al 15,5 per cento. Percentuale di due punti superiore a quella fatta registrare dai colleghi più anziani: soci di Srl nel 13,5% dei casi.

All'origine del cambiamento per il 69% del campione c'è stato il consiglio del commercialista. Proprio il mancato parere del consulente è tra i fattori di scetticismo emersi tra chi non ha trasformato lo status giuridico della propria impresa. Mentre risulta significativa nel 31% dei casi la funzione informativa svolta dalle associazioni di categoria. Una percentuale che Cna in-

I NUMERI

504

Le imprese del campione Formate da imprenditori associati a Cna (e non) e costituite in media da 2-3 soci di cui almeno uno sotto i 40 anni

64%

La quota che sceglie la Srl La percentuale degli intervistati che ha dichiarato di aver modificato la forma giuridica da impresa artigiana a Srl artigiana

76%

Il peso delle ex Snc La quota di ditte che avevano forma di società in nome collettivo prima di trasformarsi in Srl artigiane

tende incrementare. Da qui la decisione di promuovere a partire da settembre una campagna di comunicazione alle imprese per spiegare i vantaggi che la forma di Srl artigiana può offrire. Rivolta ai giovani, la campagna avrà come leva, oltre agli strumenti tradizionali, anche internet e i social network. «Per quanto riguarda i contenuti - continua il numero uno dei giovani di Cna - l'accento verrà posto sui vantaggi dell'essere artigiani e sulla forma giuridica delle Srl che, oltre a superare l'ostacolo della sottocapitalizzazione, permette di aver accesso a forme di finanziamento più che mai utili in un momento di congiuntura sfavorevole come questo, oltre a tutta una serie di facilitazioni dal punto di vista contributivo, fiscale, civilistico e urbanistico».

NAPOLITANO: IL "PACCHETTO SICUREZZA" INCOERENTE E PREOCCUPANTE. MA IL PRESIDENTE FIRMA LO STESSO LA LEGGE

[Leggi la notizia](#)

Sull'integrazione degli stranieri il governo contro le regioni

Il consiglio dei ministri impugna le leggi delle regioni Marche e Toscana che prevedono interventi a favore di immigrati in attesa di regolarizzazione [Leggi la notizia](#)

Allarme rosso fuoco anche in Emilia



Arriva il caldo africano anche a Bologna. Ma stavolta le previsioni ci azzecheranno? [Leggi la notizia](#)

[EMERGENZA OZONO A FERRARA E REGGIO EMILIA](#)

A Bologna la "rivolta" degli infermieri



Una ventina di paramedici decide autonomamente di trasferire Ortopedia B nel nuovo reparto prima che lo occupi Medicina [Leggi la notizia](#)

Ronde, per Delbono è "pura demagogia"

Il neo-sindaco di Bologna, impegnato nella lotta anti-graffiti, non intende utilizzare i "vigilantes" [Leggi la notizia](#)

Canne al vento e... mani in alto



Ma lo vogliamo prendere con un po' meno di drammaticità l'uso "ludico" della cannabis? Nonostante tutte le rogne amministrative e giudiziarie che può procurare c'è chi ci fa l'albero di Natale in luglio, chi ci prepara i biscotti, chi la annaffia la notte [Leggi la notizia](#)

Camorra, 44 arresti tra Caserta e Modena



Blitz all'alba contro i Casalesi: 44 ordinanze di custodia cautelare di cui dodici eseguite nel modenese. Tra gli arrestati la moglie e la figlia di Raffaele Diana boss dei casalesi per diversi anni capozona a Modena [Leggi la notizia](#)

mercoledì, 15 luglio 2009

Nuova influenza, sette nuovi casi in Emilia-Romagna

Complessivamente sono 36 i contagi ufficiali in regione, 13 solo nell'ultima settimana. Stanno tutti bene [Leggi la notizia](#)

Contro il bavaglio

Scioperano i blogger, più coraggiosi dei giornalisti che invece aspettano, rimandano la protesta a quando il decreto Alfano arriverà in Parlamento e sarà dunque già troppo tardi per opporsi. Oggi avrebbe dovuto essere la giornata del silenzio stampa. Così il vero silenzio stampa rischia di essere quello dei prossimi anni [Leggi la notizia](#)

A Modena Legacoop "badabene"

Da circa un anno, una cooperativa di utenti propone alle famiglie una serie di servizi di assistenza domiciliare per gli anziani. In attesa della regolarizzazione delle badanti prevista per settembre [Leggi la notizia](#)

mercoledì, 15 luglio 2009

Da Bologna a Rimini? In elicottero

30 minuti di volo, costo 150 euro. Ma per ora solo otto posti per due voli [Leggi la notizia](#)

mercoledì, 15 luglio 2009

Pmi artigiane. Più competitive con la forma di Srl

E più vicine a uscire dalla crisi. Ne discutono i giovani di Cna in un convegno che analizza cosa è cambiato dall'entrata in vigore della norma che ha istituito le società di capitali artigiane [Leggi la notizia](#)

Buccaneer, un silenzio lungo tre mesi

Il rimorchiatore ravennate è ostaggio dei pirati somali dallo scorso 11 aprile. La Farnesina mantiene il consueto riserbo sulla trattativa, ma sembra che la soluzione sia ancora lontana [Leggi la notizia](#)

Pmi artigiane. Più competitive con la forma di Srl

E più vicine a uscire dalla crisi. Ne discutono i giovani di Cna in un convegno che analizza cosa è cambiata dall'entrata in vigore della norma che ha istituito le società di capitali artigiane



BLOGNA, 15 LUG. 2009 – Meglio semplici artigiani o imprenditori con la forma giuridica di società di capitali? I giovani di CNA non hanno dubbi e scelgono le Srl artigiane sinonimo, secondo loro, di maggiore competitività d'impresa. A dirlo è una ricerca effettuata su un campione di 504 Srl ed Srl artigiane della regione, associate e non a CNA. Un'indagine in cui i numeri sono al centro del dibattito che si tiene giovedì 16 luglio, ore 17, nel resort di Monte del Re a Dozza Imolese (Bo). Un meeting organizzato dai Giovani Imprenditori CNA Emilia Romagna proprio sulla capitalizzazione nelle PMI.

Di cosa parla la ricerca effettuata. L'indagine - a 8 anni dall'approvazione del collegato alla Finanziaria 2000 che modificò la legge quadro sull'artigianato, consentendo alle imprese artigiane di costituire società a responsabilità limitata con più soci - ha voluto verificarne l'impatto sulle aziende, con particolare riferimento a quelle nella cui compagine sociale vi è almeno un imprenditore giovane. Il provvedimento modifica la norma che riconosceva la qualifica "artigiana" esclusivamente alle società di persone, superando così la storica incompatibilità tra artigianato ed esercizio dell'attività imprenditoriale con forma giuridica di società di capitali; preclusione che impediva agli artigiani di utilizzare uno strumento societario essenziale per il potenziamento concorrenziale e finanziario delle loro aziende.

"Fino a quella data infatti - spiega Andrea Foschi, Presidente dei Giovani Imprenditori CNA Emilia Romagna - le società artigiane non potevano avere partecipazione di capitale e subivano i condizionamenti del credito bancario, unica possibilità di finanziamento, insieme al capitale personale. La nuova normativa consente, invece, alle imprese artigiane di separare il capitale personale da quello dell'azienda, potendo accedere a moderne forme di agevolazioni finanziarie e al capitale di rischio, superando così l'ostacolo della sottocapitalizzazione".

L'indagine (commissionata da CNA, col contributo dell'Assessorato alle attività produttive della Regione, all'Istituto di ricerca e marketing Freni di Firenze) costituisce, quindi, un test importante, visto che gli imprenditori under 40 rappresentano oltre il 30% del totale imprenditori in Emilia Romagna (33.466 sono quelli associati a CNA, a capo di aziende delle quali il 59,69% ha meno di 10 anni di vita e che per il 64,42% sono artigiane). Le cifre dicono che sono proprio loro a credere di più nella capitalizzazione: dal 2004 ad oggi, le imprese dirette da under 40 hanno incrementato questa tendenza, passando dal 14,8% di Srl al 15,5% attuale. Percentuale superiore di due punti rispetto a quella fatta registrare dai colleghi più anziani, soci di Srl nella misura del 13,5%.

Qual'è la fotografia delle imprese intervistate che emerge dalla ricerca? In prevalenza (86%) si tratta di aziende costituite da 2-3 soci; in linea di massima (2 su 3) erano Snc trasformatesi in Srl artigiane; più esigua la presenza di ex ditte individuali (10%) e Sas (7%). Non trascurabile anche la quota (1 su 3) di aziende costitutesi come Srl artigiane fin dall'inizio dell'attività.

Sostanzialmente quattro i motivi che maggiormente hanno determinato la scelta di questa forma di società di capitale. Innanzi tutto quelli di tipo civilistico: più capitalizzazione e l'interesse a non mettere a rischio il patrimonio personale (indicato dall'88% degli intervistati); la voglia di un nuovo status e di un nuovo posizionamento sul mercato a fronte della crescita dell'impresa (42%); i vantaggi di tipo contributivo (56%); la possibilità di accedere a forme di finanziamenti agevolati (40%). Tutti elementi, che consentono di consolidare le aziende pur mantenendo la connotazione di società di piccole dimensioni, la natura e gli scopi dell'impresa artigiana. Una scelta che vede un elevato grado di soddisfazione (quasi 4 imprenditori su 5); soddisfazione che riguarda anche il ruolo svolto dalle associazioni, CNA in testa, in termini di informazioni, consulenza e servizi erogati.

Guardando i numeri, tuttavia, l'opzione Srl artigiana non sembra aver avuto un'accoglienza adeguata. L'indagine ha, infatti, sentito l'opinione anche di soci di Srl che a tutt'oggi non si sono trasformate in artigiane. Per quali ragioni? Tra gli intervistati è emerso che solo un'esigua minoranza disponeva di informazioni precise sulla possibilità di iscrivere la propria impresa all'Albo Imprese Artigiane. A seguito dell'illustrazione dei vantaggi connessi a questa scelta agli intervistati, è stato chiesto loro se vi fosse o meno, la disponibilità a considerare l'eventualità del passaggio. Poco più di un imprenditore su 5 ha evidenziato un atteggiamento di apertura nei confronti di questa ipotesi, anche se molti si sono ripromessi un'analisi più approfondita. Tra i fattori di scetticismo emersi, l'opinione che "se fosse stata una cosa interessante, il mio commercialista me ne avrebbe parlato; la convinzione di non possedere i requisiti richiesti; la non perfetta conoscenza dei vantaggi sul piano fiscale, contributivo e finanziario.

"Una valutazione realistica della quota di altre aziende artigiane interessate a modificare la propria forma giuridica in società di capitali nel breve periodo - ipotizza Foschi - si dovrebbe aggirare attorno al 4-5% dell'universo complessivo".

Dunque il vero problema del tiepido accoglimento che l'evoluzione in Srl artigiana ha avuto, sembra risiedere nella mancata informazione dell'esistenza di questa possibilità (Camere di Commercio e professionisti che assistono fiscalmente e contabilmente le imprese) piuttosto che nei suoi concept e nei vantaggi ad essa associati. Da qui, la decisione di CNA di promuovere, a partire da settembre, una grande campagna regionale di comunicazione verso le imprese potenzialmente interessate, utilizzando anche Internet e social network. "In un momento in cui, qualsiasi incentivo o agevolazione - spiega Gabriele Morelli, segretario CNA Emilia Romagna - può essere di grande importanza per la sopravvivenza di tante piccole aziende e per la ripresa competitiva del nostro sistema produttivo, ci sembra essenziale informare le imprese di come anche la trasformazione della forma giuridica possa aiutare a superare la crisi. La competitività del nostro territorio riguarda tutti; ecco perché chiederemo la collaborazione di Unioncamere e Regione Emilia-Romagna".

I giovani imprenditori hanno ben chiaro come la forma giuridica della propria azienda possa rappresentare un fattore di crescita



Cerca: Trova

Home | News | Articoli | Tutorial | White Paper | Cifre | Eventi | Appalti

Download | Blog | Sondaggi | Video

Google apps

Numero di dipendenti

750

Risparmio annuo stimato:

€56.000

Siti del network: HTML.it vai

© 1997-2009 Gruppo HTML | P.Iva: 05985341006

Pubblicità | Collabora | Contatti | Note

Hardware

Lavoro e Impresa

Leggi e Norme

Marketing

Networking

Project Management

Sicurezza

Software

TLC e Mobile

CRM

ERP

Finanziamenti

Reseller

Iscriviti gratuitamente alla newsletter che ogni giorno ti informa delle novità di PMI.it

esempio@pmi.it

Iscriviti

Vai alla newsletter

Homepage » Leggi e Norme » News

Srl Pmi e capitalizzazione, più competitive se Srl



di Noemi Ricci

giovedì 16 luglio 2009

A otto anni dall'approvazione del provvedimento che ha permesso anche agli artigiani di costituire Srl con più soci, un'indagine CNA tira le somme dell'impatto sulle imprese ritenendolo un fattore di maggiore competitività

Un'indagine CNA Emilia Romagna, ha valutato i benefici economici e di mercato delle forme giuridiche per le imprese artigiane: **conviene diventare imprenditori** e costituire **società di capitali**? A otto anni dall'articolo 13 del Collegato alla Finanziaria 2000 "Apertura e regolazione dei mercati" - che ha introdotto la possibilità di costituire società a responsabilità limitata con più soci - la risposta sembra essere **si**.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Secondo gli imprenditori con **meno di 40 anni** intervistati non c'è dubbio: **le Srl artigiane** costituiscono un fattore di **maggiore competitività**.

I dettagli della ricerca vengono presentati oggi al convegno *I giovani imprenditori, le Srl artigiane e la capitalizzazione delle Pmi*

L'impatto del provvedimento sopracitato è dunque

fondamentale per il potenziamento delle aziende. Prima della sua approvazione infatti ha **eliminato l'incompatibilità** tra artigianato ed esercizio dell'attività imprenditoriale con forma giuridica di società di capitali, permettendo anche agli artigiani di **separare il capitale personale da quello dell'azienda**, accedere alle forme di agevolazioni finanziarie e al capitale di rischio.

Gli artigiani hanno quindi avuto la possibilità di accedere ad uno strumento societario essenziale in grado di consentire loro il **potenziamento concorrenziale e finanziario delle proprie aziende**.

Dalla ricerca è emerso che l'**86%** delle aziende sono costituite da **2-3 soci** e tra queste **2 su 3 erano Snc** ora divenute Srl artigiane. Solo nel **10%** dei casi si tratta di **ex-ditte individuali** e nel **7%** di **Sas**. Mentre ben **1 azienda su 3** è stata istituita direttamente come **Srl artigiana**.

Tra le **motivazioni** di questa scelta soprattutto (**88%**) il desiderio di **maggiore capitalizzazione** e la possibilità di **non mettere a rischio il patrimonio personale**, la possibilità di ottenere un nuovo posizionamento sul mercato in relazione alla crescita dell'impresa (42%), i vantaggi di tipo contributivo (56%) e l'accesso a forme di finanziamenti agevolati (40%).

Si dichiarano **soddisfatti 4 imprenditori su 5**, che hanno così potuto consolidare le proprie aziende mantenendo al contempo la connotazione di società di piccole dimensioni e le caratteristiche peculiari delle imprese artigiane, grazie anche alle informazioni, la consulenza ed i servizi forniti dalle associazioni come CNA.

stampa scarica PDF preferiti newsletter RSS

Commenti

Nessun commento da visualizzare!

CON IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE PEUGEOT MOBILITY

Blog | Articoli | WhitePaper | Cifre | Eventi

Decreto anticrisi 2009: novità in tema di valuta e commissioni bancarie

venerdì 17 luglio 2009 ore 9:00

Francia: via libera Ue agli aiuti alle Pmi. Un esempio da seguire

giovedì 16 luglio 2009 ore 15:00

Marketing Management: i consigli di Philip Kotler

giovedì 16 luglio 2009 ore 9:00

↳ Tutti i post

Download

Social Web CMS

Categoria: CMS

Skype Business

Categoria: VoIP per azienda

Stellar Phoenix PowerPoint Recovery

Categoria: Office Automation

↳ Tutti i download

Sondaggio

I vantaggi del Cloud Computing:

- Accesso online
- Scalabilità ed elasticità
- Condivisione
- Misurabilità
- Architettura web-oriented

Vota

vedi risultati | altri sondaggi

AREA CLIENTI Login Agenzia Italia chi siamo Contattaci

Home Cronaca Economia Politica Estero Spettacolo Sport SALUTE Food R&S English news

venerdì 17 luglio 2009 h. 10:17 Direttore Responsabile: Giuliano De RisiRss feed

Annunci Google

Bologna Dubino

Notizie Cronaca

Ultima Notizia

Avvisi Impresa

Alcorno Bologna

Oggi l'alta definizione è inclusa nel prezzo



PMI: ANCHE FORMA GIURIDICA IMPRESA E' FATTORE COMPETITIVITA'

cerca su **NEWS ON** su **Google**

NOTIZIARI REGIONALI

- Abruzzo
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Umbria
- Veneto

Annunci Google

Costituzione Società
Tax Planning e Competitività aprendo società all'estero
www.agi.com/it/1011

Ricerca Rapida e Sicura
Per il tuo sito e i tuoi servizi scegli Google Search Appliance. Info qui:
www.google.it/enterprise

Finanziamenti Imprese
Fino a 60.000€ Nessuna Garanzia Richiesta, Durante e Fino a 120 mesi
Prestito Impresa Borsamarkit. Escute #

A agevolazioni Finanziaria
L' Expo 2015 comincia adesso
Progettiamolo insieme. Scopri come!
www.startupnews.it/1011

CONDIVIDI:

Stampa Invia questo articolo

FACEBOOK GOOGLE YAHOO TWITTER

Altri

(AGI) - Bologna, 15 lug. - Anche la forma giuridica dell'impresa costituisce un fattore di competitività. Ne sono convinti gli imprenditori emiliano romagnoli con meno di 40 anni, che puntano decisamente a potenziare le proprie aziende, dando loro un'organizzazione agile e moderna. A dirlo è una ricerca effettuata su un campione di 504 Srl ed Srl artigiane della regione, associate e non a CNA. L'indagine, che sarà presentata domani, - a 8 anni dall'approvazione del collegato alla Finanziaria 2000 che modificò la legge quadro sull'artigianato, consentendo alle imprese artigiane di costituire società a responsabilità limitata con più soci - ha voluto verificarne l'impatto sulle aziende, con particolare riferimento a quelle nella cui compagine sociale vi è almeno un imprenditore giovane. Il provvedimento modifica la norma che riconosceva la qualifica "artigiana" esclusivamente alle società di persone, superando così la storica incompatibilità tra artigianato ed esercizio dell'attività imprenditoriale con forma giuridica di società di capitali; preclusione che impediva agli artigiani di utilizzare uno strumento societario essenziale per il potenziamento concorrenziale e finanziario delle loro aziende. "Fino a quella data infatti - spiega Andrea Foschi, presidente del Giovani Imprenditori CNA Emilia Romagna - le società artigiane non potevano avere partecipazione di capitale e subivano i condizionamenti del credito bancario, unica possibilità di finanziamento, insieme al capitale personale. La nuova normativa consente, invece, alle imprese artigiane di separare il capitale personale da quello dell'azienda, potendo accedere a moderne forme di agevolazioni finanziarie e al capitale di rischio, superando così l'ostacolo della sottocapitalizzazione".

CONDIVIDI:

FACEBOOK GOOGLE YAHOO TWITTER

Altri

Annunci Google

Costituzione Società
Tax Planning e Competitività aprendo società all'estero
www.agi.com/it/1011

Ricerca Rapida e Sicura
Per il tuo sito e i tuoi servizi scegli Google Search Appliance. Info qui:
www.google.it/enterprise

Finanziamenti Imprese
Fino a 60.000€ Nessuna Garanzia Richiesta, Durante e Fino a 120 mesi
Prestito Impresa Borsamarkit. Escute #

NOTIZIE FLASH

- 09:57 AFGHANISTAN: BOMBA CONTRO BUS, 11 MORTI TRA CUI 5 BAMBINI
- 09:53 OPEL: STAMPA, RHJ TAGLIERA 10 MILA POSTI IN EUROPA
- 09:28 BORSE EUROPEE: POSITIVE IN PARTENZA
- 09:27 ROMA: AUTO IMPAZZITA UCCIDE UNA DONNA A FERMATA BUS
- 09:07 BORSA: INDICI IN RIALZO IN APERTURA, FTSE MIB +0, 5%
- 08:42 BORSA TOKYO: CHIUDE IN RIALZO 0, 6%
- 08:39 INDONESIA: CONSOLATO GIACARTA "NESSUN ITALIANO TRA LE VITTIME"
- 08:38 INDONESIA: TORNA IL TERRORE A GIACARTA, BOMBE IN HOTEL 9 MORTI

[Leggi tutte le news](#)

Meteo

POWERED BY Kata Web

Magazine

AGI Salute

AGI Europa

AGI e la Cooperazione Italiana allo Sviluppo

Servizi

La Home Page sul tuo cellulare

AGI NEWS ON MOBILE

IPS

Inter Press Service

© 1999 - 2008 AGI S.P.A.
[Privacy Policy](#)



EMILIA ROMAGNA

Competitivi e capitalizzati, giovani artigiani in srl

BOLOGNA - Anche la forma giuridica dell'impresa costituisce un fattore di competitività. Ne sono convinti gli imprenditori emiliano-romagnoli con meno di 40 anni, che per andare oltre la crisi puntano a potenziare le proprie aziende, dando loro un'organizzazione agile e moderna. A dirlo è una ricerca dell'Istituto Freni di Firenze, commissionata da Cna con il contributo della Regione Emilia-Romagna, effettuata su un campione di 504 Srl ed Srl artigiane della regione, associate e non a Cna. I risultati vengono presentati oggi pomeriggio a Dozza imolese, in provincia di Bologna, durante il meeting sulla capitalizzazione nelle Pmi organizzato dai giovani imprenditori Cna Emilia-Romagna.



L'indagine, svolta a otto anni della modifica alla legge quadro sull'artigianato, che ha consentito alle imprese artigiane di costituirsi in Srl con più soci, ha voluto verificarne l'impatto sulle aziende, con particolare riferimento a quelle in cui vi è almeno un imprenditore giovane. In passato gli artigiani "non potevano avere partecipazione di capitale e subivano i condizionamenti del credito bancario, unica possibilità di finanziamento, insieme al capitale personale", spiega Andrea Foschi, presidente dei Giovani imprenditori Cna Emilia-Romagna. La nuova normativa "consente agli artigiani di separare il capitale personale da quello dell'azienda, potendo accedere a forme di agevolazioni finanziarie e al capitale di rischio, superando così l'ostacolo della sottocapitalizzazione", aggiunge Foschi.

L'indagine costituisce un test importante, visto che gli imprenditori under 40 rappresentano oltre il 30% del totale degli imprenditori emiliano-romagnoli (33.466 quelli associati a Cna, a capo di aziende delle quali il 59,69% ha meno di 10 anni di vita e che per il 64,42% sono artigiane). I risultati della ricerca evidenziano come siano proprio i giovani imprenditori a credere di più nella capitalizzazione. Dal 2004 ad oggi, le imprese dirette da under 40 hanno incrementato questa tendenza, passando dal 14,8% di Srl al 15,5% attuale, il 2% in più rispetto alle trasformazioni fatte registrare dai colleghi più anziani.

Le imprese del campione sono in prevalenza (86%) costituite da due o tre soci. In linea di massima due su tre erano Snc trasformatesi in Srl artigiane, mentre più esigua la presenza di ex ditte individuali (10%) e Sas (7%). Un'azienda su tre invece inizia la propria attività già in forma di Srl. Gli imprenditori scelgono questa forma di società di capitale per la maggiore capitalizzazione e l'interesse a non mettere a rischio il patrimonio personale (88%), per la voglia di un nuovo status e di un nuovo posizionamento sul mercato a fronte della crescita dell'impresa (42%), per i vantaggi di tipo contributivo (56%), e per l'accesso a forme di finanziamenti agevolati (40%). L'11% delle neonate Srl artigiane si trovano in provincia di Modena, mentre il 9,8% in provincia di Ravenna. A Modena inoltre il 50% delle imprese artigiane ha compiuto la trasformazione in Srl, il 33% a Ravenna.



Guardando i numeri, però, l'opzione Srl artigiana non sembra aver avuto un'accoglienza adeguata. Lo studio ha indagato anche le motivazioni dei soci di Srl che a tutt'oggi non si sono trasformate in artigiane. Tra gli intervistati è emerso infatti che solo un'esigua minoranza disponeva di informazioni precise sulla possibilità di iscrivere la propria impresa all'Albo imprese artigiane. Inoltre, poco più di un imprenditore su cinque ha evidenziato un atteggiamento di

apertura nei confronti di questa ipotesi, anche se molti si sono ripromessi un'analisi più approfondita.

Tra i fattori di scetticismo emersi, la convinzione di non possedere i requisiti richiesti, la non perfetta conoscenza dei vantaggi sul piano fiscale, contributivo e finanziario, e la convinzione che se fosse stata una cosa interessante, l'input a cambiare sarebbe arrivato direttamente dai propri commercialisti. "Una valutazione realistica della quota di altre aziende artigiane interessate a modificare la propria forma giuridica in società

di capitali nel breve periodo si dovrebbe aggirare attorno al 4-5% dell'universo complessivo", ipotizza Foschi.

Il problema del tiepido accoglimento dell'innovazione sembra risiedere nella mancata informazione dell'esistenza di questa possibilità (Camere di commercio e professionisti che assistono le imprese) piuttosto che nei suoi concept e nei vantaggi ad essa associati. Da qui, la decisione di Cna di promuovere, a partire da settembre, una grande campagna regionale di comunicazione verso le imprese potenzialmente interessate, utilizzando anche internet e social network. "In un momento in cui, qualsiasi incentivo o agevolazione può essere di grande importanza per la sopravvivenza di tante piccole aziende e per la ripresa competitiva del nostro sistema produttivo, ci sembra essenziale informare le imprese di come anche la trasformazione della forma giuridica possa aiutare a superare la crisi", spiega Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia-Romagna. "La competitività del nostro territorio riguarda tutti, ecco perché chiederemo la collaborazione di Unioncamere e Regione Emilia-Romagna", aggiunge infine Morelli.

Al termine del meeting i giovani imprenditori Cna voteranno per il nuovo presidente regionale. La candidatura proposta è quella della ferrarese Irene Tagliani.

16 luglio 2009

Agenzia Dire 16 luglio 2009

(ER) CRISI. COMPETITIVI E CAPITALIZZATI, GIOVANI ARTIGIANI IN SRL RICERCA CNA SU 504 IMPRESE: 40ENNI PROPENSI A CAPITALE DI RISCHIO

(DIRE) Bologna, 16 lug. - Anche la forma giuridica dell'impresa costituisce un fattore di competitività'. Ne sono convinti gli imprenditori emiliano-romagnoli con meno di 40 anni, che per andare oltre la crisi puntano a potenziare le proprie aziende, dando loro un'organizzazione agile e moderna. A dirlo è una ricerca dell'Istituto Freni di Firenze, commissionata da Cna con il contributo della Regione Emilia-Romagna, effettuata su un campione di 504 Srl ed Srl artigiane della regione, associate e non a Cna. I risultati verranno presentati oggi pomeriggio a Dozza imolese, in provincia di Bologna, durante il meeting sulla capitalizzazione nelle Pmi organizzato dai giovani imprenditori Cna Emilia-Romagna.

L'indagine, svolta a otto anni della modifica alla legge quadro sull'artigianato, che ha consentito alle imprese artigiane di costituirsi in Srl con più soci, ha voluto verificarne l'impatto sulle aziende, con particolare riferimento a quelle in cui vi è almeno un imprenditore giovane. In passato gli artigiani "non potevano avere partecipazione di capitale e subivano i condizionamenti del credito bancario, unica possibilità di finanziamento, insieme al capitale personale", spiega Andrea Foschi, presidente dei Giovani imprenditori Cna Emilia-Romagna. La nuova normativa "consente agli artigiani di separare il capitale personale da quello dell'azienda, potendo accedere a forme di agevolazioni finanziarie e al capitale di rischio, superando così l'ostacolo della sottocapitalizzazione", aggiunge Foschi.

L'indagine costituisce un test importante, visto che gli imprenditori under 40 rappresentano oltre il 30% del totale degli imprenditori emiliano-romagnoli (33.466 quelli associati a Cna, a capo di aziende delle quali il 59,69% ha meno di 10 anni di vita e che per il 64,42% sono artigiane). (SEGUE)

(Com/Cas/ Dire)

(ER) CRISI. COMPETITIVI E CAPITALIZZATI, GIOVANI ARTIGIANI... -2-

(DIRE) Bologna, 16 lug. - I risultati della ricerca evidenziano come siano proprio i giovani imprenditori a credere di più nella capitalizzazione. Dal 2004 ad oggi, le imprese dirette da under 40 hanno incrementato questa tendenza, passando dal 14,8% di Srl al 15,5% attuale, il 2% in più rispetto alle trasformazioni fatte registrare dai colleghi più anziani.

Le imprese del campione sono in prevalenza (86%) costituite da due o tre soci. In linea di massima due su tre erano Snc trasformatesi in Srl artigiane, mentre più esigua la presenza di ex ditte individuali (10%) e Sas (7%). Un'azienda su tre invece inizia la propria attività già in forma di Srl. Gli imprenditori scelgono questa forma di società di capitale per la maggiore capitalizzazione e l'interesse a non mettere a rischio il patrimonio personale (88%), per la voglia di un nuovo status e di un nuovo posizionamento sul mercato a fronte della crescita dell'impresa (42%), per i vantaggi di tipo contributivo (56%), e per l'accesso a forme di finanziamenti agevolati (40%). L'11% delle neonate Srl artigiane si trovano in provincia di Modena, mentre il 9,8% in provincia di Ravenna. A Modena inoltre il 50% delle imprese artigiane ha compiuto la trasformazione in Srl, il 33% a Ravenna. (SEGUE)

(Com/Cas/ Dire)

(ER) CRISI. COMPETITIVI E CAPITALIZZATI, GIOVANI ARTIGIANI... -3-

(DIRE) Bologna, 16 lug. - Guardando i numeri, però, l'opzione Srl artigiana non sembra aver avuto un'accoglienza adeguata. Lo studio ha indagato anche le motivazioni dei soci di Srl che a tutt'oggi non si sono trasformate in artigiane. Tra gli intervistati è emerso infatti che solo un'esigua minoranza disponeva di informazioni precise sulla possibilità di iscrivere la propria impresa all'Albo imprese artigiane.

Inoltre, poco più di un imprenditore su cinque ha evidenziato un atteggiamento di apertura nei confronti di questa ipotesi, anche se molti si sono ripromessi un'analisi più approfondita.

Tra i fattori di scetticismo emersi, la convinzione di non possedere i requisiti richiesti, la non perfetta conoscenza dei vantaggi sul piano fiscale, contributivo e finanziario, e la convinzione che se fosse stata una cosa interessante, l'input a cambiare sarebbe arrivato direttamente dai propri commercialisti. "Una valutazione realistica della quota di altre aziende artigiane interessate a modificare la propria forma giuridica in società di capitali nel breve periodo si dovrebbe aggirare attorno al 4-5% dell'universo complessivo", ipotizza Foschi.(SEGUE)

(Com/Cas/ Dire)

(ER) CRISI. COMPETITIVI E CAPITALIZZATI, GIOVANI ARTIGIANI... -4-

(DIRE) Bologna, 16 lug. - Il problema del tiepido accoglimento dell'innovazione sembra risiedere nella mancata informazione dell'esistenza di questa possibilità (Camere di commercio e professionisti che assistono le imprese) piuttosto che nei suoi concept e nei vantaggi ad essa associati. Da qui, la decisione di Cna di promuovere, a partire da settembre, una grande campagna regionale di comunicazione verso le imprese potenzialmente interessate, utilizzando anche internet e social network. "In un momento in cui, qualsiasi incentivo o agevolazione può essere di grande importanza per la sopravvivenza di tante piccole aziende e per la ripresa competitiva del nostro sistema produttivo, ci sembra essenziale informare le imprese di come anche la trasformazione della forma giuridica possa aiutare a superare la crisi", spiega Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia-Romagna. "La competitività del nostro territorio riguarda tutti, ecco perché chiederemo la collaborazione di Unioncamere e Regione Emilia-Romagna", aggiunge infine Morelli.

Al termine del meeting i giovani imprenditori Cna voteranno per il nuovo presidente regionale. La candidatura proposta è quella della ferrarese Irene Tagliani.

Secondo uno studio, gli under 40 hanno già scelto il cambio di forma giuridica

Gli artigiani e il capitale

Campagna informativa della Cna per il passaggio a Srl

Anche la forma giuridica dell'impresa costituisce un fattore di competitività. A dirlo è una ricerca dell'Istituto Freni di Firenze, commissionata da Cna con il contributo della Regione Emilia-Romagna, effettuata su un campione di 504 Srl ed Srl artigiane della regione. In passato gli artigiani «non potevano avere partecipazione di capitale e subivano i condizionamenti del credito bancario - spiega Andrea Foschi, presidente dei Giovani imprenditori Cna Emilia Romagna - Oggi è possibile separare il capitale personale da quello dell'azienda». L'indagine tocca gli imprenditori under 40 (il 30% del totale) e indica un incremento costante del passaggio da Snc a Srl, in linea di massima con due o tre soci. Gli imprendito-

ri scelgono questa forma di società di capitale per non mettere a rischio il patrimonio personale (88%), per la voglia di un nuovo status e di un nuovo posizionamento sul mercato a fronte della crescita dell'impresa (42%), per i vantaggi di tipo contributivo (56%),

e per l'accesso a forme di finanziamenti agevolati (40%). L'11% delle neonate Srl artigiane si trovano in provincia di Modena, mentre il 9,8% in provincia di Ravenna. A Modena il 50% delle imprese artigiane ha compiuto la trasformazione in Srl, il 33% a Raven-

na. L'opzione Srl artigiana non sembra aver avuto un'accoglienza adeguata. Le cause? Poca informazione e «tiepido accoglimento dell'innovazione». Da qui, la decisione di Cna di promuovere una grande campagna regionale di comunicazione verso le imprese potenzialmente interessate, utilizzando anche internet e social network. «Anche la trasformazione della forma giuridica può aiutare a superare la crisi», spiega Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia-Romagna. «La competitività del nostro territorio riguarda tutti, ecco perché chiederemo la collaborazione di Unioncamere e Regione», aggiunge Morelli. Al termine del meeting l'elezione del presidente regionale con la candidatura della ferrarese Irene Tagliani.



L'indagine di Cna

Giovani artigiani più dinamici e innovativi dei padri

■ I figli degli artigiani modernizzano le aziende dei padri, anche per risultare più "solidi" agli occhi delle banche e quindi avere maggiore facilità di accesso al credito. Le nuove leve alla guida delle pmi hanno compreso, rivela una indagine di Cna Emilia-Romagna, che anche la forma giuridica dell'impresa costituisce un fattore di competitività. Sono infatti in gran parte over 40 gli imprenditori che hanno trasformato la loro impresa artigiana costituendosi in Srl con più soci. È un modo per superare un problema storico degli artigiani "puri", i quali non potendo avere partecipazione di capitale, subiscono maggiormente i condizionamenti del credito bancario.



Irene Tagliani presidente regionale
**Una ferrarese guida
i giovani della Cna**

C'è una imprenditrice ferrarese a guidare i giovani imprenditori della Cna: gli oltre 33.000 giovani imprenditori associati a Cna in Emilia-Romagna hanno infatti un nuovo presidente. E' Irene Tagliani, 33 anni, ingegnere elettronico contitolare della ditta Iaselab di Ferrara che realizza prove di collaudo, test, marcature Ce e consulenze nei percorsi di certificazione di qualità di prodotto e già componente della Presidenza di Cna Ferrara.

Irene Tagliani è stata eletta presidente (e la sua nomina costituisce un vero e proprio vanto per tutto il mondo artigianale ferrarese) dal consiglio regionale dei Giovani Imprenditori, che si è riunito a Dozza Imolese, al termine del Meeting su «I Giovani Imprenditori e la capitalizzazione delle Pmi».

Innovazione, qualità, ricerca e sviluppo, i punti chiave su cui incentrare l'impegno dei Giovani imprenditori Cna nei prossimi quattro anni, per consolidare imprese e posizioni di mercato.

«Dobbiamo guardare oltre la crisi - ha detto Tagliani illustrando strategia e programmi futuri - investendo sulle idee e sui progetti dei giovani per disegnare e creare quello che sarà domani. Abbiamo voglia di scommettere sul futuro, nella consapevolezza che in questa regione c'è un patrimonio enorme di conoscenze e competenze che possiamo e dobbiamo mettere a frutto per essere pronti a ripartire, non appena usciti dalle difficoltà che da un anno a questa parte sta attraversando il nostro sistema economico».

Crisi, indagine Cna Emilia-Romagna su Pmi, capitalizzazione e giovani imprenditori

(20/7/2009 09:33) |



(Sesto Potere) - Bologna - 20 luglio 2009 - A 8 anni dall'entrata in vigore della norma che ha istituito le SRL artigiane, una ricerca su 504 aziende associate e non della regione ne misura la ricaduta. I risultati presentati nel corso del Meeting degli imprenditori under 40 di Cna

Anche la forma giuridica dell'impresa costituisce un fattore di competitività. Ne sono convinti gli imprenditori emiliano romagnoli con meno di 40 anni, che puntano decisamente a potenziare le proprie aziende, dando loro un'organizzazione agile e moderna. A dirlo è una ricerca effettuata su un campione di 504 Srl ed Srl artigiane della regione, associate e non a Cna. I risultati sono stati presentati questo pomeriggio in provincia di Bologna, durante il Meeting organizzato dai Giovani Imprenditori Cna Emilia Romagna proprio sulla capitalizzazione nelle PMI.

L'indagine - a 8 anni dall'approvazione del collegato alla Finanziaria 2000 che modificò la legge quadro sull'artigianato, consentendo alle imprese artigiane di costituire società a responsabilità limitata con più soci - ha voluto verificarne l'impatto sulle aziende, con particolare riferimento a quelle nella cui compagine sociale vi è almeno un imprenditore giovane. Il provvedimento modifica la norma che riconosceva la qualifica "artigiana" esclusivamente alle società di persone, superando così la storica incompatibilità tra artigianato ed esercizio dell'attività imprenditoriale con forma giuridica di società di capitali; preclusione che impediva agli artigiani di utilizzare uno strumento societario essenziale per il potenziamento concorrenziale e finanziario delle loro aziende. "Fino a quella data infatti - spiega Andrea Foschi, Presidente dei Giovani Imprenditori Cna Emilia Romagna - le società artigiane non potevano avere partecipazione di capitale e subivano i condizionamenti del credito bancario, unica possibilità di finanziamento, insieme al capitale personale. La nuova normativa consente, invece, alle imprese artigiane di separare il capitale personale da quello dell'azienda, potendo accedere a moderne forme di agevolazioni finanziarie e al capitale di rischio, superando così l'ostacolo della sottocapitalizzazione".

L'indagine (commissionata da Cna, col contributo dell'Assessorato alle attività produttive della Regione, all'Istituto di ricerca e marketing Freni di Firenze) costituisce, quindi, un test importante, visto che gli imprenditori under 40 rappresentano oltre il 30% del totale imprenditori in Emilia Romagna (33.466 sono quelli associati a Cna, a capo di aziende delle quali il 59,69% ha meno di 10 anni di vita e che per il 64,42% sono artigiane). Le cifre dicono che sono proprio loro a credere di più nella capitalizzazione: dal 2004 ad oggi, le imprese dirette da under 40 hanno incrementato questa tendenza, passando dal 14,8% di Srl al 15,5% attuale. Percentuale superiore di due punti rispetto a quella fatta registrare dai colleghi più anziani, soci di Srl nella misura del 13,5%.

Qual'è la fotografia delle imprese intervistate che emerge dalla ricerca? In prevalenza (86%) si tratta di aziende costituite da 2-3 soci; in linea di massima (2 su 3) erano Snc trasformatesi in Srl artigiane; più esigua la presenza di ex ditte individuali (10%) e Sas (7%). Non trascurabile anche la quota (1 su 3) di aziende costitutesi come Srl artigiane fin dall'inizio dell'attività.

Sostanzialmente quattro i motivi che maggiormente hanno determinato la scelta di questa forma di società di capitale. Innanzi tutto quelli di tipo civilistico: più capitalizzazione e l'interesse a non mettere a rischio il patrimonio personale (indicato dall'88% degli intervistati); la voglia di un nuovo status e di un nuovo posizionamento sul mercato a fronte della crescita dell'impresa (42%); i vantaggi di tipo contributivo (56%); la possibilità di accedere a forme di finanziamenti agevolati (40%). Tutti elementi, che consentono di consolidare le aziende pur mantenendo la connotazione di società di piccole dimensioni, la natura e gli scopi dell'impresa artigiana. Una scelta che vede un elevato grado di soddisfazione (quasi 4 imprenditori su 5); soddisfazione che riguarda anche il ruolo svolto dalle associazioni, Cna in testa, in termini di informazioni, consulenza e servizi erogati.

Giovani imprenditori, quindi, che sembrano avere ben chiaro come anche la forma giuridica della propria azienda, può rappresentare un fattore di crescita. Guardando i numeri, tuttavia, l'opzione Srl artigiana non sembra aver avuto un'accoglienza adeguata. L'indagine ha, infatti, sentito l'opinione anche di soci di Srl che a tutt'oggi non si sono trasformate in artigiane. Per quali ragioni? Tra gli intervistati è emerso che solo un'esigua minoranza disponeva di informazioni precise sulla possibilità di iscrivere la propria impresa all'Albo Imprese Artigiane. A seguito dell'illustrazione dei vantaggi connessi a questa scelta agli intervistati, è stato chiesto loro se vi fosse o meno, la disponibilità a considerare l'eventualità del passaggio. Poco più di un imprenditore su 5 ha evidenziato un atteggiamento di apertura nei confronti di questa ipotesi, anche se molti si sono ripromessi un'analisi più approfondita. Tra i fattori di scetticismo emersi, l'opinione che "se fosse stata una cosa interessante, il mio commercialista me ne avrebbe parlato; la convinzione di non possedere i requisiti richiesti; la non perfetta conoscenza dei vantaggi sul piano fiscale, contributivo e finanziario.

"Una valutazione realistica della quota di altre aziende artigiane interessate a modificare la propria forma giuridica in società di capitali nel breve periodo - ipotizza Foschi - si dovrebbe aggirare attorno al 4-5% dell'universo complessivo".

Dunque il vero problema del tiepido accoglimento che l'evoluzione in Srl artigiana ha avuto, sembra risiedere nella mancata informazione dell'esistenza di questa possibilità (Camere di Commercio e professionisti che assistono fiscalmente e contabilmente le imprese) piuttosto che nei suoi concept e nei vantaggi ad essa associati. Da qui, la decisione di Cna di promuovere, a partire da settembre, una grande campagna regionale di comunicazione verso le imprese potenzialmente interessate, utilizzando anche Internet e social network. "In un momento in cui, qualsiasi incentivo o agevolazione - spiega Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia Romagna - può essere di grande importanza per la sopravvivenza di tante piccole aziende e per la ripresa competitiva del nostro sistema produttivo, ci sembra essenziale informare le imprese di come anche la trasformazione della forma giuridica possa aiutare a superare la crisi. La competitività del nostro territorio riguarda tutti; ecco perché chiederemo la collaborazione di Unioncamere e Regione Emilia-Romagna".

Nuova indagine della CNA lungo la Via Emilia

Imprenditori under 40? “Oltre il 30% del totale”

Anche la forma giuridica dell'impresa costituisce un fattore di competitività. Ne sono convinti gli imprenditori emiliano romagnoli con meno di 40 anni, che puntano decisamente a potenziare le proprie aziende, dando loro un'organizzazione agile e moderna. A dirlo è una ricerca effettuata su un campione di 504 Srl ed Srl artigiane della regione, associate e non a CNA. Gli imprenditori under 40 rappresentano oltre il 30% del totale imprenditori in E/R (33.466 sono quelli associati a CNA, a capo di aziende).

Pagina 18



agenda

"I Giovani Imprenditori, le Srl artigiane e la capitalizzazione delle PMI" **Un'iniziativa di CNA Giovani Imprenditori Emilia-Romagna.**

16 luglio 2009, ore 17
Dozza Imolese (Bo), albergo Monte del Re, via Monte del Re 43

CNA Giovani Imprenditori Emilia-Romagna organizza l'incontro dal titolo "I Giovani Imprenditori, le Srl artigiane e la capitalizzazione delle PMI", nel corso del quale verrà presentata la ricerca "Motivazioni, soddisfazione e resistenze per la costituzione di Srl artigiane nella regione Emilia Romagna". Tra i contributi in scaletta, quelli di Elisa Muratori e Andrea Foschi, rispettivamente responsabile e presidente CNA Giovani Imprenditori Emilia-Romagna.

Per informazioni:
segreteria organizzativa
tel. 051.6099428.

Allegati

- [Il programma file pdf 1,179 kb](#)

Link utili

- [Per partecipare](#)